SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00206370
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	pendant
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di gentiluomo con figlio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Zogno
LDC - COLLOCAZIONE	

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1675
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ceresa Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1609/ 1679
AUTH - Sigla per citazione	10003114
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	120
MISL - Larghezza	95
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: ritratto di gentiluomo; ritratto di bambino. Figure: figura maschile; bambino.
	la famiglia Maffeis tra le più antiche di Zogno (si conosce un Francesco de Maffeis notaio nel 1209), nel Cinquecento si divise in due rami, la famiglia marconi de Maffeis e la famiglia Maffeis vanini. i marconi de Maffeis, che si distinsero nell'esercizio delle imprese postali. avevano va rie case a Zogno, tra cui una che guarda la piazza con dipinti cinquecenteschi, fregi e stemmi e l'attuale casa parrocchiale, di fronte alla chiesa. essa fu donata alla parrocchia nel 1870 dalla siG. rosa marconi de Maffeis, con cui si estinse la famiglia (da b.belotti, storia di Zogno e di alcune terre vicine bG. 1942, P.42, P. 248). lo stemma dei Maffeis si può ammirare in un rilievo sopra l'arco

NSC - Notizie storico-critiche	della porta d'ingresso della casa parrocchiale: è composto da una pianticella attraversata da strisce ondeggianti (bianche e rosse). la sala centrale del palazzo marconi de Maffeis, all'interno della casa parrocchiale, conserva ancora intatta la decorazione antica:entro cornici di stucco otto ritratti di famiglia e quattro paesaggi i due ritratti più importanti sono quelli qui riprodotti con i due coniugi affiancati dai figli a tre quarti di figura, contro uno sfondo scuro ravvivato da una tenda violaceA. i genitori dai volti piuttosto grossolani, ma altezzosi e arcigni quasi a dar maggior peso alla loro nobiltà di provincia, presentano l'uno il figlioletto e l'altra la figlia giovinetta vestiti a festa, composti e docili, come si conviene.i due dipinti sono assegnabili a un pittore provinciale secentesco dell'ambito di carlo CeresA. le caratteristiche degli abiti sia maschili che femminili, la posa, il taglio del dipinto rimandano a ritratti dipinti dal Ceresa oltre la metà del secolo, tra il 1660 e il 1670 (v. "Maria passi de pesenti" firmato 1657; "giovane dama di 22 anni", circa 1665; "gentiluomo con cappello e dama con cagnolino" 1665-70, tutti bg, colL.priv.; "testa di giovinetto", Brescia colL.priv. C.1670, ecC.) cfr. "cat. della mostra di carlo Ceresa" a cura di L.vertova, bG. 1983 e u. ruggeri, "carlo CeresA. dipinti e disegni", bG. 1979. forse il gentiluomo qui rappresentato è quel Francesco de Maffeis presente quale offerente nel dipinto conservato nella chiesa del convento delle francescane di Zogno con "la Vergine che consegna l'abito al b.filippo benizi" di carlo ridolfi che ne parla direttamente nella sua autobiografia" (citato da A.Pinetti, (lnventario degli oggetti d'arte. provincia di Bergamo", 1931,P.484). il quadro, scrive il Pinetti, "fu eseguito prima del 1648, anno della pubblicazione dell"autobiografia" del ridolfi, ma il Maffeis lo tenne presso di sè per alcun tempo e lo fece collocare solo nel 1660, come dice la legenda in basso: "eX devotione D. francisci de Maffeis A.D.1660". nella pala delle francescane, Francesco appare più giovane ed asciutto; nel ritratto del salone della casa parrocchiale, dopo il 1660, appare più massiccio e naturalmente più vecchio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 217068/S
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belotti B.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	00001984
BIBN - V., pp., nn.	p. 248
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Pinetti A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	00000108
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Giacomelli Vedovello G.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Fuga A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fuga A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)